

La News



"Viniadi", al via le semifinali!

Impiegati, operai, studenti, ingegneri, informatici, casalinghe provenienti da tutta la Penisola, dal Trentino alla Sicilia. Sono settantaquattro i semifinalisti (34 in rappresentanza delle regioni del centro-nord; 40 delle regioni del centro-sud) delle "Viniadi" 2009, il campionato nazionale degustatori non professionisti di "Vino e Giovani" di Enoteca Italiana di Siena e Politiche Agricole per sensibilizzare i giovani tra i 18 e i 30 anni a un consumo consapevole e moderato del vino. La prima semifinale è di scena il 3 ottobre a Siena, la seconda il 10 ottobre, a Larino, in Molise. Ai vincitori il "pass" per la finalissima, a novembre, in Veneto.
Info: www.vinoegiovani.it

Primo Piano

Può il vino diventare uno dei protagonisti degli investimenti alternativi tra quelli slegati dai tradizionali asset class? Forse...

Ad un anno dal crack Lehman, il Liv-Ex, l'indice che rappresenta le 100 bottiglie più prestigiose e ricercate al mondo, comincia a dare segnali confortanti (ad agosto è salito del 5%, realizzando il balzo più significativo dalla metà del 2007). Un balzo che potrebbe portare il vino tra i protagonisti degli investimenti i cui rendimenti sono slegati dalle tradizionali asset class. Fondi di investimento specializzati in tal senso già esistono. È il caso del "Wintage Wine Fund", con oltre 100 milioni di euro investiti, che ha nei vini di Bordeaux il centro del suo portafoglio e che, negli ultimi anni, ha mantenuto il suo valore costante; oppure il "Noble Crus", che ha tra i suoi investitori Credit Suisse, Hsbc, Bnp Paribas e Credit Agricole, e che gestisce 15 milioni di euro; oppure la società per azioni milanese "Winecapital", i cui sottoscrittori, imprenditori e professionisti tutti accumulati dalla passione per il vino, detengono una quota minima di 50.000 euro per almeno 3 anni, con un rendimento minimo garantito del 10%. Investire sulle bottiglie di vino, per quanto prestigiose, non è tuttavia una scelta senza rischi. Una delle criticità più evidenti è legata alla liquidità, conseguenza della natura del "sottostante", ovvero del vino stesso. Nel momento dell'uscita del fondo, infatti, il gestore deve vendere bottiglie che potrebbero essere difficili da liquidare al prezzo voluto. Trovare acquirenti, insomma, potrebbe essere molto difficile, con conseguenze ricadute negative sui prezzi. Non solo: la compravendita di bottiglie non è affare per tutti. Occorrono anni di esperienza e solidi rapporti di fiducia per trattare con broker e produttori, al fine di spuntare prezzi inferiori a quelli di mercato per realizzare plusvalenze interessanti.

Focus

Il mare, l'entroterra, il vino: gli enoturisti salpano sulle rotte di Bacco

C'è chi il vino lo porta anche in barca e chi, d'ora in avanti, potrà scegliere di unire la propria passione per il mare a quella di andare alla ricerca di vini e prelibatezze enogastronomiche nell'entroterra: è il nuovo concept di turismo "wine & sea", di scena al Salone Nautico Internazionale (Genova, 3/11 ottobre), grazie a "Odyssea Fim", il progetto transfrontaliero Francia-Italia Marittimo, promosso dalle Città del Vino, per creare una rete di itinerari comuni tra i porti, le città e i territori delle coste di Corsica, Liguria, Sardegna e Toscana. Il mare, i porti, le città e i territori rurali si integrano così in un'unica "rotta", strutturata secondo un'ottica di etica ambientale di offerte e servizi legati alle quattro grandi tematiche "Odyssea": nautica, natura, enogastronomia, cultura e patrimonio. Sviluppato all'interno del più ampio progetto territoriale di cooperazione Europea in favore dell'enoturismo, l'obiettivo di "Odyssea" è quello di cancellare l'effetto frontiera per fare del bacino mediterraneo una destinazione europea di eccellenza, attrattiva e competitiva.



Quando il pubblico sceglie l'educazione alimentare

Brava la Giunta della Regione Piemonte che ha deciso di sostenere economicamente la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa da parte delle scuole, con un contributo pari ad 1 milione di euro. Brava perché, tra gli ambiti tematici ritenuti fondamentali, figura - caso più unico che raro per un'iniziativa pubblica - l'educazione alimentare, permettendo così alle scuole di attivare iniziative legate all'alimentazione consapevole, alla conoscenza dei prodotti stagionali e territoriali, all'educazione sensoriale e del gusto, nonché di avviare progetti con fattorie didattiche e orti in condotta. Restiamo in attesa di questi provvedimenti anche in altre regioni!

Cronaca

Meno burocrazia, più business

Eliminare gli albi dei vigneti e gli elenchi vigne a favore del solo "schedario viticolo" delle Regioni; obbligo dell'annata in etichetta per i vini "Do"; rapporto ettoltri/ettaro e non più uva/ettaro, per facilitare la vita d'impresa e i controlli sul vino; meno burocrazia per la produzione e più attenzione al commercio: ecco i punti che mettono d'accordo le diverse anime del Comitato Vini, sul progetto di riforma della 164/92 delle Politiche Agricole. Appuntamento il 13 ottobre con le associazioni di categoria.

GALILEO CANTINE
SOLUZIONI GESTIONALI PER INTENDITORI

Wine & Food

I vini del "Sud de France" alla conquista dell'Italia

L'enologia del Sud della Francia prova a conquistare il mercato del Belpaese partendo dal Nord Italia: è la mission del marchio "Sud de France", creato nel 2006 dalla regione Languedoc-Roussillon per promuovere vini e prodotti agroalimentari tipici di un territorio che vede impegnate nel comparto wine & food 1.174 imprese e 25.000 lavoratori. E a Milano, capitale economica d'Italia, non solo ha aperto la "Maison de la Regione", ma, dal 26 ottobre al 1 novembre, sarà di scena il Festival Sud de France. I nettari di questa regione transalpina più apprezzati dai palati italiani? Vini rossi e passiti.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Una "piccola banca solidale del vino" per aiutare la ripresa in Abruzzo anche attraverso il rilancio della ristorazione. Ecco l'idea promossa da Antonio Paolini, giornalista de "Il

Messaggero", che chiede a tutte le cantine italiane di donare almeno 12 bottiglie di vino ai ristoranti distrutti dal terremoto e che stanno ora provando a riaprire.

SANSONINA